



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 132

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di martedì 22 gennaio 2019

## I N D I C E

### Giunte

Elezioni e immunità parlamentari:

<i>Comitato ristretto per la revisione delle schede elettorali (Riunione n. 5)</i> . . . . .	Pag. 5
--	--------

### Commissioni riunite

1<sup>a</sup> (Affari costituzionali) e 8<sup>a</sup> (Lavori pubblici, comunicazioni):

*Plenaria (antimeridiana) (\*)*  
*Plenaria (pomeridiana) (\*)*  
*Plenaria (notturna) (\*)*

3<sup>a</sup> (Affari esteri) e 14<sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea):

<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 2)</i> . . . . .	Pag. 6
---	--------

### Commissioni permanenti

3<sup>a</sup> - Affari esteri:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 27)</i> . . . . .	Pag. 7
---	--------

5<sup>a</sup> - Bilancio:

<i>Plenaria (pomeridiana)</i> . . . . .	» 8
<i>Plenaria (notturna) (*)</i>	

10<sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 17
---------------------------	------

12<sup>a</sup> - Igiene e sanità:

<i>Plenaria</i> . . . . .	» 28
---------------------------	------

---

(\*) *Il riassunto dei lavori della Commissione 1<sup>a</sup> (Affari costituzionali) e 8<sup>a</sup> (Lavori pubblici, comunicazioni) (riunite) e 5<sup>a</sup> (Bilancio) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 132° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 22 gennaio 2019.*

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.*

**Commissione straordinaria**

Per la tutela e la promozione dei diritti umani:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 35**Commissioni bicamerali**

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 10)* . . . . . *Pag.* 39

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:

*Plenaria* . . . . . » 40



**GIUNTA DELLE ELEZIONI  
E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

Martedì 22 gennaio 2019

**Comitato ristretto per la revisione delle schede elettorali  
della regione Emilia Romagna**

**Riunione n. 5**

*Relatore: PAROLI (FI-BP)*

*Orario: dalle ore 14,45 alle ore 18,00*

## **COMMISSIONI 3<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> RIUNITE**

**3<sup>a</sup> (Affari esteri, emigrazione)**

**14<sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea)**

Martedì 22 gennaio 2019

**Uffici di Presidenza integrati  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 2**

*Presidenza del Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione*  
**PETROCELLI**

*Orario: dalle ore 14,05 alle ore 15,10*

*AUDIZIONE INFORMALE DELL'AMBASCIATORE DELLA REPUBBLICA DI  
ROMANIA, S. E. GEORGE BOLOGAN, SULLE PRIORITÀ DELLA PRESIDENZA RO-  
MENA DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA*

## **AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

Martedì 22 gennaio 2019

### **Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 27**

*Presidenza del Presidente*  
**PETROCELLI**

*Orario: dalle ore 15,15 alle ore 16,20*

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELL'INSTITUTE FOR GLOBAL STUDIES (IGS), NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 48 (LE NUOVE PROSPETTIVE GEOPOLITICHE NEL CORNO D'AFRICA E IL RUOLO DELL'ITALIA)*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Martedì 22 gennaio 2019

**Plenaria****110<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
PESCO

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze  
Laura Castelli e Garavaglia.*

*La seduta inizia alle ore 14,15.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il presidente PESCO comunica che il senatore Misiani, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Dispone quindi l'avvio della trasmissione della seduta attraverso l'attivazione del circuito interno.

La Commissione conviene.

**IN SEDE CONSULTIVA**

**(989) Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione**

(Parere alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> riunite sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte contrario condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

La relatrice ACCOTO (*M5S*), in merito agli emendamenti riformulati, trasmessi dalle Commissioni di merito e riferiti al disegno di legge in titolo, segnala, per quanto di competenza, la necessità di richiedere la relazione tecnica sulle proposte 1.44 (testo 2), 3.1 (testo 2), 3.91 (testo 2), 3.105 (testo 2), 3.0.1 (testo 2 corretto), 3.0.1 (testo 2), 3.0.45 (testo 2), 3.0.136 (testo 2), 8.0.34 (testo 2), 10.0.22 (testo 2), 10.0.23 (testo 2), 10.0.31 (testo 2), 11.17 (testo 2), 11.0.3 (testo 2), 11.0.4 (testo 2), 11.0.9 (testo corretto), 11.0.43 (testo 2) e 11.0.95 (testo 2).

Fa poi presente l'opportunità di valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nell'emendamento 3.0.17 (testo 2). Chiede inoltre conferma della compatibilità con la normativa europea dell'emendamento 3.0.57 (testo 2) sulle concessioni demaniali delle acque interne. Osserva che comportano maggiori oneri gli emendamenti 3.20 (testo 2) e 3.92 (testo 2). Chiede conferma della corretta quantificazione degli oneri e della congruità della copertura dell'emendamento 4.0.25 (testo 2).

Segnala poi che occorre valutare l'emendamento 6.3 (testo 2), con particolare riferimento al comma 3-*quater* sulla copertura dei costi di realizzazione e funzionamento del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti. Occorre altresì valutare i profili finanziari delle proposte 3.125 (testo 2) in materia di tassa automobilistica sui veicoli di interesse storico, 3.0.15 (testo 2) in tema di controlli e sanzioni in materia di incentivi alle fonti rinnovabili di energia, 7.2 (testo 2), sugli interventi per il miglioramento energetico degli immobili in uso pubblico, 8.0.16 (testo 2) volto ad escludere l'imposizione di oneri finanziari ulteriori a carico degli operatori di telecomunicazione, 11.0.7 (testo 2) sulle assunzioni del personale degli enti locali, 11.0.33 (testo 2) con riferimento al comma 1139-*sexies* che qualifica l'amministratore di condominio come incaricato di pubblico servizio, 11.0.89 (testo 2), in tema di tariffe per l'energia destinata alla mobilità elettrica, e 11.0.101 (testo 2) sulla sostituzione dei segretari comunali. Rileva inoltre la necessità di valutare i possibili oneri amministrativi derivanti dall'emendamento 4.0.17 (testo 2), sull'elezione di domicilio digitale da parte delle pubbliche amministrazioni. Chiede conferma della disponibilità delle risorse poste a copertura degli emendamenti 1.29 (testo corretto) e 1.34 (testo 2) e chiede conferma dell'assenza di oneri connessi all'emendamento 3.0.61 (testo 2) sulle attività accessorie a quelle turistico-balneari. Chiede poi conferma del carattere ordinamentale dell'emendamento 3.0.81 (testo 2), recante modifiche alla disciplina del DURC, e dell'assenza di onerosità, connessa anche a profili di incompatibilità con la normativa europea, della proposta 5.0.24 (testo 2), in materia di responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione di veicoli e natanti. Chiede inoltre conferma dell'assenza di effetti onerosi derivanti dagli emendamenti 9.0.22 (testo 2), in materia di semplificazione farmaceutica, e 9.0.34 (testo 2) sulla dirigenza del Servizio sanitario nazionale (peraltro analogo alle proposte 9.0.29, 9.0.30, 9.0.31, 9.0.32 e 9.0.33). Chiede conferma della non onerosità dell'emendamento 10.0.11 (testo 2), in riferimento al comma 3.

Osserva, inoltre, la necessità di valutare la sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria e amministrativa dell'emendamento 11.0.190 (testo 2) sulla semplificazione in materia di revisioni. Fa presente, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riformulati trasmessi fino alle ore 10 del 22 gennaio.

Il PRESIDENTE propone di iniziare l'esame dagli emendamenti accantonati nelle precedenti sedute, per poi passare alle riformulazioni trasmesse, fino alle ore 10 della giornata odierna, dalle Commissioni riunite.

La Commissione conviene.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, con riguardo agli emendamenti accantonati riferiti all'articolo 1, esprime un avviso contrario, per mancata quantificazione degli oneri o inidoneità della copertura, sulle proposte 1.0.4, 1.0.5, 1.0.26, 1.0.27, 1.0.22, 1.18, 1.44 (già 3.22) e 1.0.28, mentre non ha osservazioni, per i profili finanziari, sulle proposte 1.0.17, 1.0.18 e 1.0.24.

Formula quindi, in merito alla proposta 2.0.6, una valutazione non ostativa, in quanto l'emendamento, recante un meccanismo di sottoscrizione del capitale della Banca europea degli investimenti, non comporta oneri per la finanza pubblica.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*FI-BP*), concordando con la posizione espressa sull'emendamento 2.0.6, precisa come si tratti di un intervento conseguente alla probabile uscita del Regno Unito dalla Banca europea degli investimenti, che comporterà un aumento della quota di capitale degli altri Paesi partecipanti, senza incidere sui profili di finanza pubblica.

La relatrice ACCOTO (*M5S*) richiama gli emendamenti accantonati relativi all'articolo 3.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, in merito alle proposte richiamate dalla relatrice, si esprime in senso contrario, per oneri non quantificati o per copertura inidonea ovvero in assenza di relazione tecnica, sugli emendamenti 3.1, 3.15, 3.37, 3.80, 3.81, 3.83, 3.93, 3.111, 3.75, 3.76, 3.77, 3.78 e 3.20.

Il senatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) contesta la valutazione di onerosità dell'emendamento 3.20, del quale sottolinea l'importanza ai fini occupazionali.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) si associa alle osservazioni del senatore Steger, escludendo che la proposta, in materia di utilizzo dei *voucher* per i grandi eventi sportivi, ponga dei problemi di copertura finanziaria.

Il sottosegretario Laura CASTELLI fa presente che l'avviso contrario del Governo è motivato dalla mancanza della relazione tecnica dell'INPS sulla proposta.

Il senatore Marco PELLEGRINI (*M5S*) reputa più appropriato, formulare, al riguardo, un parere di semplice contrarietà.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, proseguendo nell'esame degli emendamenti accantonati riferiti all'articolo 3, formula un avviso contrario, per i profili finanziari, sulle proposte 3.105, 3.0.37, 3.0.38, 3.0.44, 3.0.45, 3.0.51, 3.0.58, 3.0.88, 3.0.97, 3.0.132, 3.0.133, 3.0.136, 3.0.16, 3.0.25, 3.0.39, 3.0.40, 3.0.55, 3.0.91, 3.0.92, 3.0.93, 3.0.23, 3.0.52, 3.0.57, 3.0.53, 3.0.61, 3.0.81, 3.0.143, 3.0.121 e 3.0.128, mentre ritiene sufficiente un parere di semplice contrarietà sull'emendamento 3.0.22, per il quale manca la relazione tecnica. La valutazione di nulla osta è condizionata, per l'emendamento 3.0.1, alla espunzione del comma in materia di imprese che utilizzano l'alcool etilico, e per l'emendamento 3.0.90, alla soppressione, al comma 1, delle parole «di spese obbligatorie». Non ha, invece, osservazioni sui profili finanziari della proposta 3.0.27.

Il senatore TURCO (*M5S*) esprime perplessità sulla valutazione non ostante manifestata dal Governo sull'emendamento 3.0.1, in relazione agli oneri amministrativi che può determinare la proposta e al rischio di contenzioso che ingenera in una materia già molto complessa come la costituzione di società a responsabilità limitata.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, pur ritenendo condivisibili le osservazioni del senatore Turco, fa presente come tali rilievi attengano a profili di merito.

Il PRESIDENTE prospetta, con riferimento all'emendamento 3.0.1, un parere di semplice contrarietà, condizionato all'espunzione della parte di testo indicata dal Governo.

Per assicurare la coerenza delle valutazioni della Commissione, ritiene inoltre necessario, a rettifica dei precedenti pareri, esprimere un giudizio di semplice contrarietà sugli emendamenti 3.68 e 3.69, analoghi alla proposta 3.0.22.

Il senatore MANCA (*PD*) si dichiara in disaccordo rispetto al giudizio di onerosità sull'emendamento 3.0.121, in tema di adempimento collaborativo.

Il sottosegretario Laura CASTELLI risponde come tale valutazione dipenda dalla mancanza di una relazione tecnica sulla proposta.

Il presidente PESCO (*M5S*), alla luce degli oneri indiretti correlati all'emendamento, prefigura un parere di semplice contrarietà sulla proposta 3.0.121.

Si passa, quindi, all'esame degli emendamenti riformulati, riferiti agli articoli da 1 a 3, e pervenuti fino alle ore 10 della giornata odierna.

Il sottosegretario Laura CASTELLI formula un avviso di nulla osta sulle proposte 1.44 (testo 2), 3.0.45 (testo 2), 3.0.136 (testo 2), 3.0.57 (testo 2), 3.125 (testo 2), 3.0.15 (testo 2) e 3.0.61 (testo 2), per i quali risultano superati i rilievi relativi ai testi base. Si esprime invece in senso contrario, per i profili finanziari, sugli emendamenti 3.91 (testo 2), 3.92 (testo 2) e 3.0.81 (testo 2), mentre la valutazione è di semplice contrarietà sulle proposte 3.105 (testo 2) e 3.20 (testo 2). Sugli emendamenti 3.0.1 (testo 2 corretto) e 3.0.1 (testo 2), il parere di semplice contrarietà è condizionato alla espunzione della parte di testo relativa all'alcool etilico, secondo quanto già detto per il testo base. Chiede, infine, di valutare l'accantonamento delle proposte 3.1 (testo 2), 3.0.17 (testo 2), 1.29 (testo corretto) e 1.34 (testo 2).

Al senatore MARINO (*PD*), che chiede chiarimenti sulla valutazione all'emendamento 3.0.136 (testo 2), risponde il sottosegretario Laura CASTELLI facendo presente che si tratta di risorse già programmate.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) trova incomprensibile e incoerente il criterio di giudizio adottato dal Governo sugli emendamenti in esame, che sono valutati in modo dissimile pur in presenza di situazioni compatibili.

Il senatore MANCA (*PD*) chiede che la Commissione adotti un identico metro di giudizio, anche con riguardo alle riformulazioni da ultimo trasmesse e che saranno esaminate nelle successive sedute.

Il PRESIDENTE fornisce rassicurazioni al riguardo.

Dispone, quindi, l'accantonamento degli emendamenti 3.1 (testo 2), 3.0.17 (testo 2), 1.29 (testo corretto) e 1.34 (testo 2).

Si passa all'esame degli emendamenti accantonati o riformulati relativi all'articolo 4.

Il sottosegretario Laura CASTELLI esprime un avviso contrario, per mancanza di quantificazione o inidoneità della copertura, sulle proposte 4.21, 4.0.17, 4.0.25 e 4.0.27, mentre chiede l'accantonamento della proposta 4.0.8, per approfondimenti istruttori.

In merito agli emendamenti riformulati riferiti all'articolo 4, chiede di accantonare la proposta 4.0.25 (testo 2), esprimendo invece una valutazione non ostativa sull'emendamento 4.0.17 (testo 2).

Il PRESIDENTE dispone, quindi, l'accantonamento della proposta 4.0.8.

Si passa all'esame degli emendamenti accantonati o riformulati relativi all'articolo 5.

Il sottosegretario Laura CASTELLI si dichiara in senso contrario, per i profili finanziari, sulla proposta 5.0.15, mentre non ha osservazioni sull'emendamento 5.0.18, per cui risulta pervenuta una relazione tecnica.

Sulle proposte 5.0.24 e 5.0.24 (testo 2), formula un avviso di semplice contrarietà, in relazione ai profili di compatibilità con la normativa europea.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti accantonati o riformulati relativi agli articoli 6 e 7.

Il sottosegretario Laura CASTELLI esprime una valutazione contraria, per mancanza di quantificazione degli oneri o per inidoneità della copertura, sulle proposte 6.10, 6.13, 6.0.15, 6.0.17, 6.0.28, 6.3, 6.4, 6.0.3, 6.0.14, 6.0.16, 6.0.22, 6.0.23, 6.0.26, 6.0.27 e 6.0.39, nonché sull'emendamento 7.2, mentre chiede di valutare l'accantonamento della proposta 6.0.31.

Con riguardo alle riformulazioni, non ha osservazioni sugli emendamenti 6.3 (testo 2) e 7.2 (testo 2).

Il senatore MANCA (*PD*) non concorda con la valutazione di onerosità dell'emendamento 6.0.15, trattandosi di una disposizione diretta a evitare pregiudizi all'equilibrio finanziario dei consorzi.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) chiede di accantonare le proposte 6.0.22, 6.0.23, 6.0.26 e 6.0.27, in attesa che il Governo chiarisca i propri intendimenti in materia di prospezione e ricerca di idrocarburi.

Il PRESIDENTE, con l'avviso favorevole del sottosegretario Castelli, dispone l'accantonamento delle proposte 6.0.22, 6.0.23, 6.0.26 e 6.0.27, nonché dell'emendamento 6.0.31, prospettando inoltre un parere di semplice contrarietà sulla proposta 6.0.15.

Si passa all'esame degli emendamenti accantonati o riformulati relativi all'articolo 8.

Il sottosegretario Laura CASTELLI si esprime in senso contrario, per i profili finanziari, sulle proposte 8.13, 8.14, 8.16, 8.0.42, 8.0.34, 8.0.35 e 8.0.36, nonché sulla proposta 8.0.34 (testo 2), mentre non ha osservazioni sull'emendamento 8.0.16 (testo 2).

Si passa, quindi, all'esame degli emendamenti accantonati o riformulati relativi all'articolo 9.

Il sottosegretario Laura CASTELLI formula un avviso contrario, per oneri non quantificati o non coperti, sulle proposte 9.1, 9.7, 9.8, 9.0.1, 9.0.2, 9.0.3, 9.0.24, 9.0.25, 9.0.27, 9.0.28, 9.0.22, 9.0.29, 9.0.30, 9.0.31, 9.0.32, 9.0.33 e 9.0.34, nonché, per quanto riguarda le riformulazioni, sull'emendamento 9.0.34 (testo 2). Non ha invece osservazioni, per i profili finanziari, sulle proposte 9.2, per cui è stata predisposta una relazione tecnica da parte del Ministero della salute, e 9.0.22 (testo 2). Chiede di valutare l'accantonamento degli emendamenti 9.0.41 e 9.0.42.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento delle proposte 9.0.41 e 9.0.42.

Si passa all'esame degli emendamenti accantonati o riformulati relativi all'articolo 10.

Il sottosegretario Laura CASTELLI manifesta una posizione contraria, per i profili finanziari, sulle proposte 10.13, 10.14, 10.0.7, 10.0.14, 10.0.30, 10.0.31, 10.0.23 e 10.0.32, nonché sulle riformulazioni 10.0.22 (testo 2) e 10.0.23 (testo 2), in mancanza di una relazione tecnica. Non ha invece osservazioni sulla proposta 10.0.31 (testo 2), confermando inoltre la non onerosità dell'emendamento 10.0.11 (testo 2).

Si riserva, invece, di dare la valutazione del Governo sugli emendamenti accantonati e riformulati relativi all'articolo 11, per i quali è ancora in corso l'attività istruttoria.

La relatrice ACCOTO (*M5S*), sulla base delle indicazioni emerse dal dibattito e alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti riferiti agli articoli da 1 a 10, relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.0.4, 1.0.5, 1.0.26, 1.0.27, 1.0.22, 1.18, 1.44 (già 3.22), 1.0.28, 3.1, 3.15, 3.37, 3.80, 3.81, 3.83, 3.93, 3.111, 3.75, 3.76, 3.77, 3.78, 3.105, 3.0.37, 3.0.38, 3.0.44, 3.0.45, 3.0.51, 3.0.58, 3.0.88, 3.0.97, 3.0.132, 3.0.133, 3.0.136, 3.0.16, 3.0.25, 3.0.39, 3.0.40, 3.0.55, 3.0.91, 3.0.92, 3.0.93, 3.0.23, 3.0.52, 3.0.57, 3.0.53, 3.0.61, 3.0.81, 3.0.143, 3.0.128, 4.2, 4.0.17, 4.0.25, 4.0.27, 5.0.15, 6.10, 6.13, 6.0.17, 6.0.28, 6.3, 6.4, 6.0.3, 6.0.14, 6.0.16, 6.0.39, 7.2, 8.13, 8.14, 8.16, 8.0.42, 8.0.34, 8.0.35, 8.0.36, 9.1, 9.7, 9.8, 9.0.1, 9.0.2, 9.0.3, 9.0.24, 9.0.25, 9.0.27, 9.0.28, 9.0.22, 9.0.29, 9.0.30, 9.0.31, 9.0.32, 9.0.33, 9.0.34, 10.13, 10.14, 10.0.7, 10.0.14, 10.0.30, 10.0.31, 10.0.23, 10.0.32, 3.91 (testo 2), 8.0.34 (testo 2), 10.0.22 (testo 2), 10.0.23 (testo 2), 3.92 (testo 2), 3.0.81 (testo 2) e 9.0.34 (testo 2).

Esprime parere di semplice contrarietà sugli emendamenti 3.20, 3.0.22, 3.0.121, 5.0.24, 6.0.15, 3.105 (testo 2), 3.20 (testo 2) e 5.0.24 (testo 2).

A rettifica del parere precedentemente espresso lo scorso 18 gennaio, sugli emendamenti 3.68 e 3.69 il parere è di semplice contrarietà.

Sull'emendamento 3.0.1 il parere è di semplice contrarietà condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione del comma 2.

Sull'emendamento 3.0.1 (testo 2) il parere è di semplice contrarietà condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione del comma 2.

Sull'emendamento 3.0.1 (testo 2 corretto) il parere è di semplice contrarietà condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione del comma 1.

Sull'emendamento 3.0.90, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione, al comma 1, delle seguenti parole: "di spese obbligatorie".

Il parere è non ostativo sulle proposte 1.0.17, 1.0.18, 1.0.24, 2.0.6, 3.0.27, 5.0.18, 9.2, 1.44 (testo 2), 3.0.45 (testo 2), 3.0.136 (testo 2), 10.0.31 (testo 2), 3.0.57 (testo 2), 6.3 (testo 2), 3.125 (testo 2), 3.0.15 (testo 2), 7.2 (testo 2), 8.0.16 (testo 2), 4.0.17 (testo 2), 3.0.61 (testo 2), 9.0.22 (testo 2), 10.0.11 (testo 2), 1.33 (testo 2), 1.33 (testo 3), 3.2 (testo 2), 3.2 (testo 3), 3.47 (testo 2), 3.103 (testo 2), 3.121 (testo 2), 4.3 (testo 3), 4.3 (testo 2), 4.0.10 (testo 2), 4.0.2 (testo 2), 4.0.5 (testo 2), 4.0.16 (testo 3), 4.0.16 (testo 2), 4.0.21 (testo 2), 5.19 (testo 2), 5.27 (testo 2), 5.0.22 (testo 2), 6.8 (testo 2), 6.0.6 (testo 2), 7.0.5 (testo 2), 7.0.8 (testo 2), 8.0.39 (testo 2), 10.32 (testo 2) e 10.33 (testo 2).

Il parere resta sospeso sugli emendamenti 4.0.8, 6.0.31, 6.0.22, 6.0.23, 6.0.26, 6.0.27, 9.0.41, 9.0.42, 3.1 (testo 2), 3.0.17 (testo 2), 4.0.25 (testo 2), 1.29 (testo corretto), 1.34 (testo 2), sulle riformulazioni trasmesse dopo le ore 10 della giornata odierna, nonché sulle proposte del Governo e dei Relatori e sui relativi subemendamenti.».

La proposta di parere è posta in votazione e approvata.

Il PRESIDENTE sospende la seduta, al fine prendere gli opportuni contatti con la Presidenza delle Commissioni di merito, in relazione all'organizzazione del prosieguo dei lavori.

La Commissione prende atto.

*La seduta, sospesa alle ore 16,50, è ripresa alle ore 17,35.*

Il PRESIDENTE, alla luce delle interlocuzioni svolte con la Presidenza delle Commissioni riunite ed il Governo, e in considerazione delle determinazioni assunte dalla Conferenza dei Capigruppo questa mattina,

ravvisa l'esigenza di proseguire, nel corso della serata, l'esame del provvedimento.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

*POSTICIPAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA*

Il presidente PESCO comunica che l'odierna seduta pomeridiana, già convocata alle ore 15, è posticipata alle ore 20,30.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 17,40.*

**INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)**

Martedì 22 gennaio 2019

**Plenaria****36<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
RIPAMONTI

*Interviene il vice ministro dello sviluppo economico Galli.*

*La seduta inizia alle ore 9,05.*

**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**

**Schema di decreto ministeriale concernente la ripartizione per l'anno 2018 del Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare alle iniziative a vantaggio dei consumatori (n. 61)**

(Parere al Ministro dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazione)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 16 gennaio.

Prima di procedere all'illustrazione della proposta di parere, il relatore ANASTASI (*M5S*) fa presente l'approfondita istruttoria svolta, la cui esigenza è stata condivisa con il senatore Biasotti. La documentazione che accompagnava lo schema di decreto era, già in origine, più completa rispetto a quella generalmente al vaglio delle Commissioni parlamentari per atti del Governo analoghi. La proficua interlocuzione con gli uffici del Ministero dello sviluppo economico ha consentito pertanto di formulare una proposta di parere più informata.

Illustra quindi lo schema di parere favorevole con osservazione, pubblicata in allegato.

La senatrice BELLANOVA (*PD*) dichiara il voto favorevole del suo Gruppo poiché i contenuti dello schema di decreto risultano in linea con la

necessità di dare attuazione ad iniziative ormai consolidate per le finalità di tutela dei consumatori. Esprime infine considerazioni critiche sui modi e sui tempi con cui si è arrivati oggi a porre in votazione lo schema di parere, che per il tenore dell'osservazione poteva essere votato già la scorsa settimana.

Verificata la presenza del numero legale, il PRESIDENTE pone ai voti lo schema di parere favorevole con osservazione, che risulta approvata.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(594) GIROTTA ed altri. – Disposizioni per la promozione e la disciplina del commercio equo e solidale**

**(622) PATRIARCA ed altri. – Disposizioni per la promozione e la disciplina del commercio equo e solidale**

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 16 gennaio.

Il presidente RIPAMONTI avverte che sono stati presentati 25 emendamenti al disegno di legge n. 594, adottato quale testo base per il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo, pubblicati in allegato.

La Commissione prende atto.

Il presidente RIPAMONTI invita quindi ad intervenire in fase di illustrazione.

Poiché non vi sono interventi, dichiara conclusa tale fase procedurale.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,15.*

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 61**

La 10<sup>a</sup> Commissione (industria, commercio, turismo), esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente la ripartizione per l'anno 2018 del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare alle iniziative a vantaggio dei consumatori (atto del Governo n. 61),

premessi che:

il Fondo cui afferiscono le entrate derivanti dalle sanzioni comminate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato rappresenta la principale fonte di finanziamento delle politiche di sostegno ai consumatori, a livello nazionale e regionale;

gli interventi individuati nello schema di decreto si collocano in continuità con le iniziative già promosse negli anni precedenti, così come la ripartizione dei finanziamenti alle singole Regioni;

anche a seguito dell'approfondimento istruttorio svolto e dell'esame della ulteriore documentazione trasmessa dal Ministero dello sviluppo economico,

esprime parere favorevole, con la seguente osservazione:

con riferimento agli interventi in favore dei consumatori, andrebbero individuate misure più concrete e rigorose rispetto al passato, indicando obiettivi certi e misurabili, prevedendo, altresì, un rafforzamento delle misure finalizzate alla rendicontazione delle iniziative e alla pubblicità dei risultati ottenuti in termini di stato di avanzamento e di spesa.

## EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 594

### Art. 1.

#### 1.1

CASTALDI, CROATTI, LANZI

*All'articolo 2, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:*

a) *alla lettera a), dopo le parole: «lavoratori e per i produttori», sopprimere la seguente: «marginali»;*

b) *dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*«a-bis) area economicamente svantaggiata»: area caratterizzata da condizioni fisiche, sociali, economiche, ambientali e infrastrutturali insufficienti a mantenere un livello di vita dignitoso, con disparità di accesso al mercato determinate da regole commerciali scorrette, presenza di oligopoli o restrizioni politiche, nonché dalla presenza di violazioni dei diritti fondamentali riconosciuti dagli ordinamenti nazionali ed internazionali, ivi compresi i Paesi inclusi nelle liste dei beneficiari dell'aiuto pubblico allo sviluppo stilate e periodicamente aggiornate dall'Organizzazione mondiale per la cooperazione allo sviluppo (OCSE);»;*

c) *alla lettera b), sopprimere le seguenti parole: «e situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo».*

*Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, sostituire le parole: «aree economicamente marginali del pianeta, nella pratica di un modello di economia partecipata fondata sulla giustizia sociale, sui diritti umani e sulla cooperazione internazionale, attenta alla conservazione dell'ecosistema, socialmente sostenibile e rispettosa», con le seguenti: «aree economicamente svantaggiate del pianeta, nella pratica di un modello di economia ispirato alla giustizia sociale, fondato sulla cooperazione, attento alla conservazione dell'ecosistema, socialmente sostenibile e rispettoso».*

---

**1.2**

CASTALDI, LANZI

*Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:*

**«Art. 9-bis.**

*(Trasparenza)*

1. Le organizzazioni e gli enti di cui agli articoli 3, 4 e 5, nel rispetto dei principi sanciti dal Capo II, Titolo II, Parte I, del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, pubblicano nel proprio sito web gli elementi informativi che presentano utilità per il consumatore, secondo criteri di trasparenza, correttezza e veridicità, evidenziando, nel caso degli enti di cui all'articolo 5, se per lo svolgimento delle proprie attività essi si avvalgono di organismi di valutazione della conformità accreditati ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, e se le verifiche di conformità svolte da questi ultimi sono riferite a norme tecniche adottate da organismi di normazione di cui al regolamento (UE) n. 1025/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012».

*Conseguentemente, all'articolo 1, sopprimere il comma 4 e, all'articolo 5, comma 2, sopprimere l'ultimo periodo.*

---

**Art. 2.****2.1**

CROATTI, LANZI

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: «preferibilmente in forma collettiva», con le seguenti: «in forma singola o collettiva».*

**2.2**

RIPAMONTI

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

- a) *alla lettera b), abrogare le parole: «di norma»;*
- b) *alla lettera c), numero 4), sostituire le parole: «nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro minorile», con le seguenti: «nonché di garantire il non utilizzo di lavoro minorile».*

**2.3**

CROATTI, LANZI

*Al comma 1, lettera c), punto 5), sostituire le parole: «di una parte rilevante», con le seguenti: «di quota parte».*

---

**2.4**

CASTALDI, CROATTI, LANZI

*Al comma 1, lettera d), apportare le seguenti modificazioni:*

a) *all'alinea, sostituire le parole: «versato a un produttore, che consente» con le seguenti: «minimo destinato a un produttore, quantificato in modo da consentire»;*

b) *sostituire il punto 1) con il seguente: «1) di erogare un salario adeguato a soddisfare i bisogni primari dei lavoratori e delle loro famiglie, anche in considerazione delle vigenti convenzioni internazionali e delle linee guida eventualmente dettate dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro;».*

---

**Art. 3.****3.1**

CROATTI, LANZI

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole: «le cooperative, i consorzi, le associazioni e gli enti, costituiti senza scopo di lucro e con un ordinamento interno a base democratica, che», con le seguenti: «gli enti che, indipendentemente dalla forma giuridica adottata, siano costituiti senza scopo di lucro, abbiano un ordinamento interno a base democratica e soddisfino tutti i seguenti requisiti:».*

---

**3.2**

CASTALDI, CROATTI, LANZI

*Al comma 1, sostituire la lettera a), con la seguente:*

*«a) in via prevalente stipulano accordi di commercio equo e solidale e ne curano l'esecuzione, ovvero distribuiscono all'ingrosso o al dettaglio*

prodotti o servizi oggetto di tali accordi, ovvero producono o trasformano beni nell'ambito della filiera del commercio equo e solidale integrale;».

---

### 3.3

CASTALDI, CROATTI, LANZI

*Al comma 1, alla lettera b), sostituire le parole: «allo sviluppo economico e sociale», con le seguenti: «alla necessità di uno sviluppo economico e sociale più equo».*

---

## Art. 4.

### 4.1

VACCARO, LANZI

*Al comma 1, alla lettera d), dopo le parole: «di filiera», inserire la seguente: «integrale».*

---

## Art. 5.

### 5.1

VACCARO, LANZI

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

«4-bis. La verifica di cui al comma 1, lettera a), può essere svolta direttamente dagli enti di promozione, ovvero da enti di certificazione, purché accreditati e normativamente riconosciuti come tali in Italia o in altri Paesi dell'Unione Europea».

---

---

**Art. 6.****6.1**

LANZI

*Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

«5-bis. L'iscrizione nell'Elenco nazionale di cui al presente articolo costituisce titolo idoneo per l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore, di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in qualità di Ente del Terzo Settore o di impresa sociale.».

---

**Art. 7.****7.1**

LANZI

*Al comma 4, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

«a-bis) rilascia agli iscritti richiedenti la dichiarazione che attesti l'iscrizione nell'Elenco nazionale di cui all'articolo 6;».

---

**7.2**

LANZI

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

«4-bis). Per l'espletamento delle funzioni della Commissione, di cui ai precedenti commi, il Ministero dello sviluppo economico provvede tramite le risorse umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.».

---

**Art. 9.****9.1**

CASTALDI, LANZI

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «I prodotti del commercio equo e solidale», inserire la seguente: «realizzati,».*

---

**9.2**

UNTERBERGER, STEGER, DURNWALDER, LANIECE

*Al comma 1, dopo le parole: «commerce équitable», inserire le seguenti: «, fairer Handel».*

---

**Art. 10.****10.1**

VACCARO, LANZI

*Al comma 2, alinea, dopo le parole: «del commercio equo e solidale», inserire le seguenti: «e degli enti di cui agli articoli 4 e 5».*

---

**Art. 11.****11.1**

PATRIARCA, BELLANOVA, ASSUNTELA MESSINA

*Sopprimere l'articolo.*

---

**11.2**

CASTALDI, LANZI

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da emanarsi entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati i criteri e le modalità attraverso i quali le pubbliche amministrazioni che bandiscono gare di appalto per la fornitura di prodotti di consumo alle proprie strutture possono prevedere, nei capitoli di gara, misure che promuovono l'utilizzo di prodotti del commercio equo e solidale. Il decreto di cui al comma 2 è adottato nell'osservanza della normativa nazionale e dell'Unione europea, con specifico riferimento al regime degli aiuti de minimis stabilito dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e dal regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e nel rispetto del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del

mare 11 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107 dell'8 maggio 2008, nonché dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara delle pubbliche amministrazioni per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari e serramenti esterni, di cui all'allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 luglio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 21 settembre 2011».

---

## **Art. 13.**

### **13.1**

CASTALDI, LANZI

*Al comma 1, dopo la lettera c), inserire la seguente:*

«*c-bis*) la definizione dei criteri minimi regolanti l'adozione del disciplinare da parte dei soggetti di cui agli articoli 3 e 4, con specifico riferimento alla disciplina dell'accordo di commercio equo e solidale e ai relativi criteri di valutazione e al sistema sanzionatorio di riferimento».

---

### **13.2**

CASTALDI, LANZI

*Al comma 1, dopo la lettera f), inserire la seguente:*

«*f-bis*) le modalità e i criteri di erogazione delle risorse stanziare nel Fondo di cui all'articolo 15».

---

## **Art. 15.**

### **15.1**

PATRIARCA, BELLANOVA, Assuntela MESSINA

*Sopprimere l'articolo.*

---

**15.2**

CROATTI, LANZI

*Apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al comma 1, sostituire le parole: «2018» con la seguente: «2019»;*

b) *dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. Il Fondo di cui al comma 1 è destinato al finanziamento delle attività di promozione, sviluppo e controllo delle filiere integrate del commercio equo e solidale.».

---

**Art. 16.****16.1**

PATRIARCA, BELLANOVA, ASSUNTOLA MESSINA

*Sopprimere l'articolo.***16.2**

UNTERBERGER, STEGER, DURNWALDER, LANIECE

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

«3-bis. Le disposizioni di cui al comma 3 non si applicano alle misure per la promozione e il sostegno di progetti di cooperazione a favore dei produttori operanti in un Paese in via di sviluppo.».

---

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

Martedì 22 gennaio 2019

### Plenaria

### 52<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*  
SILERI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Bartolazzi.*

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che è stata chiesta la pubblicità dei lavori della seduta odierna e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso all'attivazione dell'impianto audiovisivo, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento.

Non essendovi obiezioni, tale forma di pubblicità è quindi adottata per il prosieguo dei lavori.

#### *IN SEDE REDIGENTE*

**(733) SILERI ed altri.** – *Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post mortem a fini di studio, formazione e di ricerca scientifica*

**(122) DE POLI e CASINI.** – *Disposizioni in materia di donazione del corpo post mortem e di utilizzo dei cadaveri a fini di studio, di ricerca scientifica e di formazione*

**(176) Maria RIZZOTTI ed altri.** – *Disposizioni in materia di donazione del corpo post mortem e di utilizzo a fini di studio, di ricerca scientifica e di formazione*

**(697) Paola BINETTI.** – *Disposizioni in materia di donazione del corpo post mortem e di utilizzo dei cadaveri a fini di studio, di ricerca scientifica e di formazione*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 5 dicembre 2018.

Il PRESIDENTE comunica che il relatore ha presentato gli emendamenti 2.200 e 3.300 (pubblicati in allegato). Al riguardo, ritiene congruo fissare il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alle ore 18 della giornata odierna.

Informa, inoltre, che sono stati riformulati in testi 3 (pubblicati in allegato), i seguenti emendamenti a sua firma: 4.6; 4.0.1; 5.5.

Dopo che il RELATORE ha illustrato i propri emendamenti 2.200 e 3.300, il senatore FARAONE (PD) domanda di poter disporre di un termine più ampio di quello prospettato per la predisposizione di eventuali subemendamenti.

La Commissione conviene quindi con la proposta del Presidente di fissare il termine per subemendamenti, da riferire agli emendamenti 2.200 e 3.300, alle ore 10 di domani, mercoledì 23 gennaio.

Il PRESIDENTE, in risposta ad una richiesta di delucidazioni avanzata dalla senatrice Binetti, avverte che i nuovi emendamenti del relatore (unitamente agli eventuali subemendamenti), nonché le riformulazioni summenzionate, saranno trasmessi alle competenti Commissioni per l'acquisizione dei prescritti pareri.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

*(189) Maria RIZZOTTI ed altri. – Introduzione dell'articolo 580-bis del codice penale, concernente il reato di istigazione al ricorso a pratiche alimentari idonee a provocare l'anoressia o la bulimia, nonché disposizioni in materia di prevenzione e di cura di tali patologie e degli altri disturbi del comportamento alimentare*

*(903) Caterina BINI ed altri. – Disposizioni in materia di prevenzione e di cura delle patologie e dei disturbi del comportamento alimentare*

(Rinvio del seguito della discussione congiunta)

In assenza di richieste di intervento, la Commissione conviene di rinviare il seguito della discussione congiunta, tenendo aperta la discussione generale.

*IN SEDE CONSULTIVA*

*(897) Deputati Annagrazia CALABRIA ed altri. – Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale, approvato dalla Camera dei deputati*

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione. Rinvio del seguito dell'esame)

In assenza di richieste di intervento, la Commissione conviene di rinviare il seguito dell'esame, tenendo aperta la discussione generale fino al termine delle audizioni informative presso la Commissione di merito.

**(944) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2018**, approvato dalla Camera dei deputati

(Relazione alla 14<sup>a</sup> Commissione. Rinvio del seguito dell'esame)

In assenza di richieste di intervento, la Commissione conviene di rinviare il seguito dell'esame, tenendo aperta la discussione generale fino al termine delle audizioni informative presso la Commissione di merito.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE, in risposta ad una richiesta di chiarimenti avanzata dalla senatrice Binetti, avverte che resta confermata, nella giornata di domani, la riunione dell'Ufficio di Presidenza per audizioni informative sul disegno di legge n. 867. Saggiunge che la seduta plenaria già in programma per la stessa giornata sarà sconvocata, così come potrà essere sconvocata la seduta prevista per la mattinata di giovedì 24 gennaio, qualora non pervengano iscrizioni a parlare in discussione generale sui disegni di legge all'ordine del giorno.

*La seduta termina alle ore 14,20.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 733****Art. 2.****2.200**

IL RELATORE

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «diffondere tra i cittadini», inserire le seguenti: «attraverso idonea pubblicizzazione presso le amministrazioni comunali e».*

---

**Art. 3.****3.300**

IL RELATORE

*Sostituire l'articolo, con il seguente:*

«Art. 3. – (*Manifestazione del consenso*) – 1. L'atto di disposizione del proprio corpo o dei tessuti *post mortem* avviene mediante una dichiarazione di consenso all'utilizzo dei medesimi redatta nelle forme previste dall'articolo 4, comma 6, della legge 2 dicembre 2017, n. 219. La dichiarazione è consegnata all'azienda sanitaria di appartenenza cui spetta l'obbligo di conservarla e di trasmetterne telematicamente i contenuti informativi alla apposita banca dati, istituita presso il Ministero della salute. Per la realizzazione della banca dati delle disposizioni *post mortem* il Ministero della salute si avvale della medesima infrastruttura implementata per la banca dati di cui al comma 418 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

2. Il disponente, nella dichiarazione di cui al comma 1, indica altresì una persona di sua fiducia, di seguito denominata «fiduciario», cui spetta l'onere di comunicare l'esistenza del consenso specifico al medico che accerta il decesso, come individuato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285. Nella stessa dichiarazione il disponente può indicare un sostituto del fiduciario che ne svolge il ruolo in caso di morte o di sopravvenuta incapacità di questi, laddove avvenute prima della morte del disponente, nonché nel caso di

oggettiva impossibilità per il fiduciario di svolgere tempestivamente i compiti previsti dalla presente legge.

3. Il fiduciario, nonché il suo eventuale sostituto, deve essere una persona maggiorenne e capace di intendere e di volere. L'accettazione della nomina da parte del fiduciario avviene attraverso la sottoscrizione della dichiarazione di consenso. Al fiduciario è rilasciata una copia della dichiarazione di consenso. Il fiduciario può revocare la propria accettazione in qualsiasi momento con atto scritto, che è comunicato al disponente.

4. L'incarico del fiduciario, nonché del suo sostituto, può essere revocato dal disponente in qualsiasi momento con le stesse modalità previste per la nomina e senza obbligo di motivazione.

5. Il disponente può revocare il consenso in qualsiasi momento con le modalità prescritte dal comma 1. La revoca deve essere comunicata all'azienda sanitaria di appartenenza che la trasmette alla banca dati di cui al comma 1. Nei casi in cui ragioni di emergenza ed urgenza impedissero di procedere alla revoca del consenso già manifestato con le forme di cui al comma 1, essa può essere espressa con dichiarazione verbale raccolta o videoregistrata da un medico, con l'assistenza di due testimoni.

6. Per i minori di età il consenso all'utilizzo del corpo o dei tessuti *post mortem* deve essere manifestato nelle forme di cui al comma 1 da entrambi i genitori esercenti la responsabilità genitoriale ovvero dai tutori o dai soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184. La revoca di cui al comma 5 è espressa anche da uno solo dei soggetti di cui al primo periodo del presente comma.

7. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse previste dall'articolo 8».

*Conseguentemente, all'articolo 7, comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:*

«d) prevedere le modalità di raccolta, presso la banca dati di cui all'articolo 3, comma 1, dei contenuti informativi delle dichiarazioni di consenso espresse dal disponente, nonché le procedure di trasmissione telematica delle stesse da parte delle aziende sanitarie e le modalità di accesso e consultazione da parte dei centri di riferimento autorizzati ai sensi dell'articolo 4».

---

**Art. 4.****4.6 (testo 3)**

SILERI

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

«1-bis. Le attività dei centri di riferimento di cui al comma 1 che richiedono il ricorso al corpo di cadavere o ai suoi organi o tessuti devono essere conformi ai progetti di ricerca scientifica per i quali il comitato etico indipendente territorialmente competente, individuato ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 211, dell'articolo 12, commi 10 e 11, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, e dell'articolo 2 della legge 11 gennaio 2018, n. 3, abbia rilasciato parere favorevole. L'attività chirurgica di formazione, laddove in linea con i percorsi didattici dei centri di riferimento autorizzati, non richiede l'avviso del comitato etico ma la sola autorizzazione da parte della Direzione Sanitaria della struttura di appartenenza».

**4.0.1 (testo 3)**

SILERI

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

**«Art. 4-bis.**

*(Istituzione dell'Elenco nazionale dei centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione delle salme)*

1. È istituito presso il Ministero della salute l'Elenco nazionale dei centri di riferimento individuati ai sensi dell'articolo 4 della presente legge per la conservazione e l'utilizzazione delle salme.

2. L'elenco, consultabile sul sito *internet* del Ministero della salute, è aggiornato tempestivamente in modo da consentire al medico che accerta il decesso la individuazione del centro di riferimento competente per territorio, al quale dà notizia della morte del disponente.

3. Il centro di riferimento, acquisita per il tramite della banca dati di cui all'articolo 3 la prova del consenso espresso, provvede al prelievo della salma, dandone notizia all'azienda sanitaria di appartenenza del disponente.

4. All'attuazione delle disposizioni previste dal presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previ-

ste a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

---

## **Art. 5.**

### **5.5 (testo 3)**

SILERI

*Al comma 2, sostituire la parola: «istituzioni» con le seguenti: «regioni e province autonome».*

*Conseguentemente, all'articolo 7, comma 1, lettera c), aggiungere dopo le parole: «di cui all'articolo 8» le seguenti: «, anche in relazione agli oneri di cui all'articolo 5, comma 2, prevedendo in particolare i criteri di erogazione dei fondi alle regioni e alle province autonome nonché le modalità del rimborso delle spese sostenute dai centri di riferimento».*

---

**COMMISSIONE STRAORDINARIA**  
**per la tutela e la promozione**  
**dei diritti umani**

Martedì 22 gennaio 2019

**Plenaria**  
**4<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
**PUCCIARELLI**

*Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Paolo Ferrara, responsabile della comunicazione e la dottoressa Federica Giannotta, responsabile advocacy e programmi Italia, della Fondazione Terre des Hommes Italia Onlus.*

*La seduta inizia alle ore 13,05.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

La presidente PUCCIARELLI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

La senatrice CIRINNÀ (PD) chiede la convocazione, questo stesso pomeriggio, di un Ufficio di Presidenza che calendarizzi i prossimi impegni della Commissione tenendo conto delle emergenze legate alle tragedie in mare di cui riferiscono gli organi di informazione.

La presidente PUCCIARELLI rileva che purtroppo nel pomeriggio ella stessa e i colleghi purtroppo altri impegni legati all'attività parlamentare, sicché si dovrà procedere all'Ufficio di Presidenza con una diversa tempistica.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani vigenti in Italia e nella realtà internazionale: audizione della dottoressa Federica Giannotta, responsabile *advocacy* e programmi Italia, e del dottor Paolo Ferrara, responsabile della comunicazione, della Fondazione Terre des Hommes Italia Onlus, sui matrimoni precoci**

Prosegue l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta del 18 dicembre scorso.

La presidente PUCCIARELLI presenta le personalità che verranno ascoltate in audizione ricordando il lavoro che la Commissione sta svolgendo con riferimento ai matrimoni precoci e che si è brevemente interrotta per la pausa delle festività. Ricorda, peraltro, che durante la sospensione, lo scorso 6 gennaio, nel giorno dell'Epifania, una rappresentanza della Commissione si è recata in visita alla sezione nido della Casa circondariale di Rebibbia dove ha potuto incontrare i nove bambini che vi si trovavano insieme alle loro madri. L'iniziativa ha coinvolto la stessa presidente e i senatori Valeria Fedeli – che ha avuto l'idea –, Airola, Paola Binetti, Emma Bonino, Isabella Rauti e De Vecchis.

Il dottor Paolo FERRARA, responsabile della comunicazione della Fondazione Terre des Hommes Italia Onlus, nel ricordare che la sua organizzazione fa parte del *network* mondiale «*Girls not brights*» illustra i risultati del dossier «Indifesa» che riguarda la condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo rilevando che il fenomeno a livello planetario è in calo, nonostante vi siano ancora paesi in controtendenza, che però fanno eccezione. Ciò nondimeno sono ancora circa 11 milioni l'anno i matrimoni precoci nel mondo. Spesso ad indurre le famiglie a tale pratica non sono solo fattori di carattere culturale, ma anche l'illusione di mettere in sicurezza le bambine, mettendo al sicuro il loro futuro, quando invece i rischi connessi ai matrimoni precoci – basta pensare alla pericolosità di una gravidanza portata avanti prima dei 15 anni – sono incalcolabili, e troppo spesso le bambine finiscono in condizioni di quasi schiavitù. Gli strumenti per i quali concretamente si adopera Terre des Hommes, insieme a molte altre organizzazioni, fanno essenzialmente riferimento ad un'opera di sensibilizzazione che fornisca maggiore consapevolezza a famiglie e comunità, anche attraverso un allungamento del tempo di scolarizzazione. Una contrazione del fenomeno dei matrimoni precoci, oltre a rappresentare un impegno imprescindibile sul piano della tutela dei diritti fondamentali consentirebbe di realizzare importanti risparmi.

La dottoressa Federica GIANNOTTA, responsabile *advocacy* e programmi Italia della Fondazione Terre des Hommes Italia Onlus, integra la relazione svolta dal dottor Ferrara dando conto dei risultati di un questionario molto articolato portato nelle scuole da Terre des Hommes sul tema della violenza di genere a livello di adolescenti e giovani nell'ambito dell'Osservatorio sulla violenza e gli stereotipi di genere.

Il dottor FERRARA sottolinea che il quadro che emerge dalla indagine condotta nel quadro dell'Osservatorio mette in rilievo una condizione giovanile di grande solitudine e di una profonda necessità di ascolto unitamente ad un diffuso desiderio di impegnarsi.

La dottoressa GIANNOTTA precisa che il questionario ha coinvolto 5.500 ragazzi e che l'intenzione di Terre des Hommes è di raggiungere nel volgere di poco tempo fino a 10.000 ragazzi.

La senatrice FEDELI (PD), nell'esprimere apprezzamento per il lavoro svolto nel quadro dell'Osservatorio, sottolinea l'importanza di rafforzare nelle scuole l'alfabetizzazione digitale e allo stesso tempo di condurre un importante lavoro tra le comunità educanti, scuola, genitori, famiglia.

Il senatore MARINELLO (M5S), nel rilevare quanto siano in effetti povere le forme di connessione fra ragazzi che viaggiano sui *social media*, sottolinea l'importanza dell'attività sportiva per scongiurare la condizione di solitudine giovanile.

La senatrice BONINO (Misto-PEcEB), ricordando il suo lavoro svolto sui matrimoni precoci, anche insieme a «Non c'è pace senza giustizia», ricorda un positivo esperimento condotto dal PAM in Yemen, che prevedeva la consegna di porzioni di cibo per tutta la famiglia alle ragazze contestualmente alla frequenza scolastica che ne rafforzava il percorso e il ruolo rispetto alle famiglie stesse, chiedendo se esistano dati sui benefici economici che deriverebbero da un sostanziale ridimensionamento dei matrimoni precoci.

La senatrice BINETTI (FI-BP) chiede se nelle indagini condotte da Terre des Hommes abbia trovato spazio il rapporto dei giovani con le realtà associative, sportive o di altra natura, anche al di là delle realtà scolastiche.

La senatrice MONTEVECCHI (M5S), sottolineando il ruolo dei genitori, spesso disattenti rispetto alla condizione dei ragazzi, rileva l'importanza che su questi temi si articoli una discussione all'interno delle Istituzioni, in particolare in parlamento.

La senatrice Assuntela MESSINA (PD) sottolinea l'importanza di agire sulla solitudine degli adolescenti e dei giovani anche migliorando

gli sportelli-ascolto nelle scuole ed operando per accrescere il livello di consapevolezza sia dei giovani sia dei soggetti responsabili della formazione e dell'educazione.

Il dottor FERRARA descrive il percorso che ha portato alla nascita dell'Osservatorio sulla violenza e gli stereotipi di genere di Terre des Hommes a partire dai questionari distribuiti nelle scuole medie fino a giungere alla elaborazione di questionari attraverso *focus group* formati da ragazzi. Quanto ai risparmi possibili, informa che è stato condotto uno studio da parte della Banca mondiale di cui al più presto fornirà una sintesi alla Commissione.

La dottoressa GIANNOTTA, a conclusione delle riflessioni condotte sulle risultanze dell'Osservatorio, sottolinea l'esigenza di accrescere il ruolo delle scuole come punto di riferimento aggregativo per i ragazzi, in forma sostanziale e non burocratica.

La presidente PUCCIARELLI nel ringraziare le personalità presenti nella seduta odierna, nonché i colleghi senatori, dichiara chiusa la procedura informativa.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 14,25.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno delle mafie  
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Martedì 22 gennaio 2019

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 10**

*Presidenza del Presidente*  
MORRA

*Orario: dalle ore 13,15 alle ore 14,15*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

Martedì 22 gennaio 2019

### Plenaria

*Presidenza del Presidente*  
Stefano VIGNAROLI

*indi del Vice Presidente*  
Luca BRIZIARELLI

*La seduta inizia alle ore 14,10.*

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione *streaming* sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

#### **Audizione di rappresentanti dell'Osservatorio permanente sul TMB Salario di Roma**

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione di rappresentanti dell'Osservatorio permanente sul TMB Salario di Roma. Sono presenti Maria Teresa Maccarrone e Pietro Brusco, che ringrazia per la presenza.

Maria Teresa MACCARRONE, *Rappresentante dell'Osservatorio permanente sul TMB Salario di Roma*, e Pietro BRUSCO, *Rappresentante dell'Osservatorio permanente sul TMB Salario di Roma*, svolgono relazioni.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Rossella MURONI (*LeU*), Marzia FERRAIOLI (*FI*), i senatori Andrea FERRAZZI (*PD*), Fabrizio TRENTACOSTE (*M5S*), Giuseppe

MOLES (FI), Francesco BATTISTONI (FI), nonché Luca BRIZIARELLI, *presidente*.

Maria Teresa MACCARRONE, *Rappresentante dell'Osservatorio permanente sul TMB Salario di Roma*, e Pietro BRUSCO, *Rappresentante dell'Osservatorio permanente sul TMB Salario di Roma*, rispondono ai quesiti posti.

Luca BRIZIARELLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 15,20.*





